

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"MANZONI - IMPASTATO"

PALERMO

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E LA DIDATTICA A DISTANZA

<u>Art. 1 - Finalità e ambiti di applicazione</u>	3
<u>Art. 2 - Premesse metodologiche e organizzative</u>	3
<u>Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo</u>	6
<u>Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI e della DaD</u>	7
<u>Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone</u>	10
<u>Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone</u>	10
<u>Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali</u>	11
<u>Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità</u>	11
<u>Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità</u>	12
<u>Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti</u>	12
<u>Art. 11 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali</u>	13
<u>Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy</u>	14
<u>Art. 13 - Sicurezza</u>	14

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata; di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA l'Ordinanza della Regione Sicilia dell'8 gennaio 2021;

VISTA l'Ordinanza del Comune di Palermo del 7 gennaio 2021;

VISTE le Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, pubblicate in data 26 ottobre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA la Nota ministeriale del 5.11.2020 relativa al DPCM del 3.11.2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di

contagio da SARS-CoV-2;

VISTI il Decreto Legge del 07/01/2022 e la Circolare ministeriale n. 11 dell'08.01.2022;

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità e ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata e della Didattica a Distanza dell'Istituto Comprensivo "Manzoni - Impastato" di Palermo.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su invito del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, **l'organo locale al quale è affidato il governo economico e finanziario della scuola** e che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente Scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola per condividerlo con tutta la comunità scolastica.

5. Si precisa, infine, che codesto Regolamento potrà subire variazioni a seguito di nuove disposizioni degli Organi competenti e di ordinanze governative, regionali e comunali; **in particolare, tiene conto della nota tecnica n. 1218 del 06.11.2021 "Indicazioni per l'individuazione e la gestione di contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2", che favorisce l'erogazione del servizio scolastico in presenza.**

Art. 2 - Premesse metodologiche e organizzative

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con la Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la

tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari **supportate da certificazioni mediche (fragilità/isolamento/quarantene)**.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo; verbale o cinestesico; globale-analitico; sistematico-intuitivo; esperienziale; etc.);
- l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le Attività Integrate Digitali (di seguito AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - ❑ le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - ❑ lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - ❑ approfondimenti individuali o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - ❑ visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - ❑ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, realizzazione di prodotti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti

disciplinari da parte delle alunne e degli alunni. Le AID asincrone, dunque, vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta dai docenti, anche diversificati per piccoli gruppi in un'ottica inclusiva.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve, inoltre, tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La DDI si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni in base alla fascia di età e garantisce la coerenza con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi contenuti nel PTOF. Nella Scuola dell'Infanzia la DDI è volta a garantire il legame affettivo con i bambini e le bambine cercando di ricreare in parte le attività che quotidianamente si svolgono in sezione; è una DDI che tiene conto del bisogno di cura, relazione, scoperta e gioco dei piccoli alunni attraverso la partecipazione e mediazione necessaria dei genitori. Le modalità di contatto con gli alunni possono essere diverse: la videochiamata, il messaggio tramite il rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. In considerazione dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati e file audio.

10. I docenti di sostegno, concorrono in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe e alla realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni DVA con Bisogni Educativi Speciali, partecipando attivamente all'interazione tra gli insegnanti e gli alunni.

11. Al fine di favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità viene garantita la frequenza in presenza: il Dirigente Scolastico, i docenti delle classi interessate e i docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie e previa compilazione di relativo modulo, favoriranno la frequenza di tali alunni, in coerenza col PEI.

12. L'istituzione scolastica valuta, inoltre, in linea con le disposizioni ministeriali, l'eventuale attivazione della didattica in presenza anche per gli alunni con altri bisogni educativi speciali. Analogamente si potranno prevedere misure analoghe anche nei casi di "digital divide" non altrimenti risolvibili.

13. Relativamente agli alunni figli di personale sanitario (medici, infermieri, OSS, OSA...), direttamente impegnato nel contenimento della pandemia in termini di cura e assistenza ai malati, e del personale impiegato presso altri servizi pubblici essenziali, l'Istituto - in caso di

specifiche, espresse e motivate richieste, prevede l'attivazione di misure finalizzate alla frequenza della scuola in presenza di tali alunni, anche in ragione dell'età anagrafica.

14. L'Animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale finalizzate all'acquisizione - da parte degli alunni e dei genitori - delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche, con la collaborazione di esperti esterni.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Scuolanext di Argo Software. Tra le varie funzionalità, Argo consente di gestire: la rilevazione di presenze, valutazioni e giudizi, note e annotazioni; l'assegnazione di compiti; la condivisione di documenti; la registrazione delle attività didattiche; la Bacheca delle comunicazioni; i colloqui scuola-famiglia.
- Per le attività in sincrono è utilizzata la piattaforma WeSchool. Ciascun docente ha cura di attivare la classe virtuale cliccando, nella sezione "Wall", sul tasto + posto sotto al box dei partecipanti. Si aprirà la schermata "Crea nuova Live" dove occorrerà inserire il titolo della lezione e selezionare la voce "Google Meet" presente nel menu a tendina "Con cosa vuoi connetterti?").

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato o l'attività avendo cura di selezionare la voce "Didattica Digitale Integrata". Il docente ha, inoltre, facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti, dopo aver firmato sul registro elettronico in corrispondenza delle proprie ore, appuntano sulla "Bacheca" di Argo l'argomento trattato, l'attività assegnata¹ al gruppo di alunni e la data di consegna, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento (o ambito di discipline) e

¹ RegISTRAZIONI di brevi video, documenti ed approfondimenti legati ai video erogati, materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, link a siti di interesse, programmi, presentazioni), esercitazioni e verifiche formative predisposte dal docente con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti, registrazioni di clip audio (podcast), dialoghi su forum di discussione, ecc.

per ciascuna classe, un corso sulla *board* di WeSchool, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Previa autorizzazione dei genitori, il docente prevalente o il Coordinatore didattico invita su WeSchool tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando la procedura di invito della piattaforma. Su WeSchool, oltre che su Argo, l'insegnante carica gli strumenti didattici prodotti in seno alle AID asincrone.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI e della DAD

1. In linea con le Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica Digitale Integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020, inviate alle Istituzioni scolastiche del territorio nazionale in data 27 ottobre 2020, si ribadisce che l'Istituto garantisce l'attivazione della didattica a distanza nel caso di alunni in quarantena o di misure legislative di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, ove la strumentazione tecnologica in dotazione lo permetta, al fine di garantire la continuità del diritto allo studio.

2. In caso di attivazione della DDI o DAD, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico. **A tutte le classi è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 ore di attività didattica sincrona, ad eccezione delle classi prime della scuola primaria per cui, come da legge, sono previste 10 ore.** Queste potranno essere organizzate anche in maniera flessibile, al fine di costruire percorsi disciplinari ed interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Inoltre, nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla creazione di attività interdisciplinari, nonché adottare - in accordo con il Regolamento dell'Autonomia scolastica - tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa. Le frazioni orarie derivate da tale riduzione saranno recuperate da ogni docente con attività asincrone documentate e registrate su Argo, fino al completamento del proprio orario obbligatorio di insegnamento.

3. Per gli alunni o la classe/le classi in quarantena ogni docente svolge le attività sincrone e asincrone nel rispetto del proprio orario settimanale e nelle aule scolastiche, usando gli strumenti informatici forniti in dotazione dall'Istituto.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe, e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì all'ultimo giorno di lezione nella settimana, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì all'ultimo giorno di lezione nella settimana, entro le ore 19:00, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla loro scelta personale lo svolgimento di attività di studio anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico

in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di alunni.

7. Nella Scuola dell'Infanzia il contatto visivo tra l'insegnante e il gruppo classe sarà garantito con almeno tre incontri settimanali. L'aspetto più importante in questo ordine di scuola sarà mantenere il contatto con i bambini e le famiglie. Le attività, oltre ad essere progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

8. Di seguito si riporta il quadro orario della DDI per la scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto.

Scuola primaria

Classi prime

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE			SECONDO QUADRIMESTRE		
	T	S	A	T	S	A
ITALIANO	6	4	2	6	4	2
AMBITO ANTROPOLOGICO	4	2	2	4	2	2
MATEMATICA	5	4	1	5	4	1
SCIENZE	2	1	1	2	1	1
INGLESE	2	1	1	2	1	1
TECNOLOGIA	1		1	1		1
ARTE	2	1	1	2	1	1
SCIENZE MOTORIE*	2		2	2		2
MUSICA	1	1		1	1	
RELIGIONE/ARC	2	1	1	2	1	1
Totale	27	15	12	27	15	12

*

Classi seconde

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE			SECONDO QUADRIMESTRE		
	T	S	A	T	S	A
ITALIANO	6	4	2	6	4	2
AMBITO ANTROPOLOGICO	4	2	2	4	2	2
MATEMATICA	5	4	1	5	4	1
SCIENZE	2	1	1	2	1	1
INGLESE	2	1	1	2	1	1
TECNOLOGIA	1		1	1		1
ARTE	2	1	1	2	1	1
SCIENZE MOTORIE	2		2	2		2
MUSICA	1	1		1	1	
RELIGIONE/ARC	2	1	1	2	1	1

Totale	27	15	12	27	15	12
--------	----	----	----	----	----	----

Classi terze, quarte, quinte.

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE			SECONDO QUADRIMESTRE		
	T	S	A	T	S	A
ITALIANO	6	4	2	6	4	2
AREA ANTROPOLOGICA	4	2	2	4	2	2
MATEMATICA	5	4	1	5	4	1
SCIENZE	2	1	1	2	1	1
INGLESE	3	1	2	3	1	2
TECNOLOGIA	1		1	1		1
ARTE	1	1		1	1	
SCIENZE MOTORIE	2		2	2		2
MUSICA	1	1		1	1	
RELIGIONE/ARC	2	1	1	2	1	1
Totale	27	15	12	27	15	12

Scuola secondaria di I grado

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE			SECONDO QUADRIMESTRE		
	T	S	A	T	S	A
ITALIANO	6	$\frac{3}{4}$	$\frac{3}{2}$	6	3	3
STORIA	2	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{0}$	2	1	1
GEOGRAFIA	2	1	1	2	1	1
MATEMATICA	4	2/3	2/1	4	2	2
SCIENZE	2	1	1	2	1	1
INGLESE	3	2	1	3	2	1
FRANCESE	2	1	1	2	1	1
TECNOLOGIA	2	1	1	2	1	1
ARTE	2	1	1	2	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	1	1	2	1	1
MUSICA	2	1	1	2	1	1
RELIGIONE/ARC*	1	1	1	1	1	1
Totale	30	15/18	15/12	30	15	15

Secondo orario

T: Monte ore disciplinare settimanale

S: Monte ore disciplinare DDI sincrona

A: Monte ore disciplinare DDI asincrona

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando WeSchool, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante ricorrerà a WeSchool invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti, precedentemente registratisi alla piattaforma tramite l'invito mandato dall'insegnante prevalente o il Coordinatore didattico della classe agli indirizzi email dei genitori o individuali delle persone coinvolte.

3. All'inizio del *meeting*, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata dai genitori alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al *meeting* con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante;
- accedere al *meeting* sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla *chat*;
- partecipare ordinatamente al *meeting*. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando eventuali strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
- partecipare al *meeting* con la videocamera attivata che inquadra l'alunna o l'alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al *meeting* con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente e presentata all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse, le AID in modalità asincrona.

2. Gli insegnanti utilizzano WeSchool come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. WeSchool

consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, realizzare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello *stream* o via *chat*.

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. WeSchool possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è, quindi, in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi di studenti, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe/interclasse, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento individuati dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Tali percorsi didattici personalizzati si applicano anche a singole alunne, singoli alunni che per motivi familiari o di salute, documentati e verificabili, risultino assenti da 10 almeno giorni.

3. Nel caso di attività sincrone per singoli alunni o piccoli gruppi di alunni, il docente ha cura di orientare la videocamera riprendendo solo la lavagna, senza inquadrare nessuno dei presenti in aula, nel rispetto della tutela della *privacy*.

4. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe/interclasse, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF.

5. Se un'intera classe viene posta in quarantena, il Dirigente Scolastico dispone che per quella classe le attività didattiche siano svolte in modalità di DDI, sia per il docente/i docenti in quarantena, sia – eventualmente – per tutti i docenti che di quella classe siano contitolari, anche se non posti in quarantena. Questi ultimi potranno realizzare la DDI da scuola, utilizzando *devices* e connettività dell'Istituto, come nei casi in cui la quarantena riguardi solo gli alunni delle classi.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. Se un docente, che non si trova in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, viene posto in quarantena o isolamento domiciliare, garantisce la prestazione lavorativa attivando la DDI, nel rispetto del proprio orario settimanale e in compresenza con altri docenti della classe. La presenza nelle classi di titolarità del personale posto in quarantena potrà essere altresì garantita facendo ricorso a personale dell'organico dell'autonomia in servizio presso l'Istituzione scolastica, per garantire l'attività didattica.

2. Il Dirigente scolastico può disporre l'impiego di docenti in compresenza a supporto dei docenti in quarantena nel rispetto dell'orario settimanale, qualora non vi siano particolari condizioni ostative, legate alla necessità di gestione esclusiva degli alunni con disabilità loro affidati. Nel caso in cui il docente di sostegno sia posto in quarantena, si individua la misura più idonea per garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità cui deve essere garantita la frequenza delle lezioni in presenza.

3. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione di quelli realizzati in presenza. In particolare, si distinguono: le valutazioni in

itinere, svolte dagli insegnanti attraverso semplici feedback orali, test scritti e restituzione degli elaborati proposti nelle attività sincrone ed asincrone; le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Durante la DDI sono oggetto di valutazione anche la partecipazione alle attività sincrone proposte ed il coinvolgimento degli alunni.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere puramente formativo, basata soprattutto sull'osservazione sistematica e non del processo di crescita del bambino, da effettuarsi soprattutto sulle esperienze vissute giornalmente in sezione.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante può indicare altresì i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi criteri di valutazione presenti nelle programmazioni disciplinari delle classi di ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria) e coerenti con le indicazioni riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Nella valutazione è opportuno altresì tenere conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza.

2. Compatibilmente con le disponibilità della Scuola, le risorse verranno assegnate sulla base dei seguenti criteri di priorità:

1. Famiglie nella fascia ISEE pari o inferiore a € 30.000 (attestazione ISEE 2019).
2. Autocertificazione che attesti una delle seguenti condizioni a causa dell'emergenza Covid-19: perdita del lavoro, sospensione del lavoro, cassa integrazione.
3. Alunni/e non in possesso di alcuna strumentazione per la didattica a distanza.
4. Alunni/e individuati dai docenti di classe per evidenti difficoltà riscontrate durante l'attività a distanza, sentite altresì le famiglie, nell'ordine di priorità:
 - a. Alunni/e della terza classe della secondaria di I grado
 - b. Alunni/e della quinta classe della primaria
 - c. Alunni/e della prima classe della secondaria di I grado
 - d. Alunni/e della quarta classe della primaria

- e. Alunni/e delle altre classi
- 5. Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali.
- 6. Alunni/e che abbiano uno o più fratelli che frequentano l'Istituto (in tal caso sarà assegnato un solo dispositivo per famiglia).
- 7. Alunni/e che abbiano in famiglia particolari necessità (es. lavoro agile dei genitori e un unico PC ad uso familiare).
- 8. Alunni/e in possesso solo di uno *smartphone*.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la *privacy*

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla *privacy* dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma digitale WeSchool, comprendente anche l'accettazione della Netiquette (*cfr.* Art. 5 *comma* 4 di questo Regolamento), ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 13 Sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, tutela la salute dei lavoratori attraverso un'attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente trasmetterà ai docenti, a vario titolo impegnati nella DDI, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.